



SCUOLA
ALTI STUDI
LUCCA

QUALITÀ@IMT

LINEE GUIDA per la COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI- STUDENTI (CPDS)



Sommario

1 Premessa	3
2 Normativa di riferimento.....	3
3 Compiti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti	4
4 Funzionamento della Commissione Paritetica Docenti-Studenti	5
4.1 Aspetti generali	5
4.2 Aspetti organizzativi.....	5
4.3 Gestione delle attività	6
5 Relazione Annuale	7

1 Premessa

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (Commissione o CPDS) è uno degli attori principali dell'Assicurazione della Qualità (AQ) della Scuola, assieme al Presidio della Qualità (PQ) e al Nucleo di Valutazione (NdV).

In particolare, la Commissione ha la funzione di primo valutatore interno delle attività formative che si svolgono nell'ambito della Scuola ed espleta un'attività di controllo complessivo sull'Assicurazione della Qualità dell'offerta formativa e dei servizi agli studenti.

La caratteristica peculiare della Commissione è che l'esercizio di tali funzioni compete congiuntamente a docenti e studenti; questi ultimi, in particolare, attraverso la partecipazione alla Commissione, hanno la concreta opportunità di incidere direttamente sul miglioramento della didattica, della sua organizzazione e dei servizi alla didattica medesima.

Il PQ ha ritenuto opportuno predisporre e dare diffusione alle presenti Linee Guida che, pur non essendo esaustive e non avendo natura regolamentare, hanno l'intento di promuovere un'interpretazione condivisa del ruolo della Commissione e di consentire alla stessa di operare e predisporre le proprie Relazioni nella maniera più coerente ed efficace possibile, anche mediante alcune indicazioni operative che possano servire da guida per migliorarne il funzionamento.

I risultati delle analisi condotte dalla Commissione devono essere trasmessi al PQ e al NdV ai quali compete, su differente scala, la gestione delle criticità e dei punti di debolezza rilevati, delineando e attuando soluzioni concrete che tengano conto anche dei suggerimenti formulati dalla medesima Commissione.

2 Normativa di riferimento

Secondo la legge 240/2010 (art. 2, comma 2, lett. g) è istituita in ciascun Dipartimento, Scuola o in altra struttura di coordinamento didattico, una Commissione Paritetica Docenti-Studenti competente a svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; a individuare indicatori

per la valutazione dei risultati delle stesse; a formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di corsi di studio.

Il decreto legislativo 19/2012, con il quale è stata data attuazione all'art. 5, comma 1 lett. a), della predetta legge 240/2010, ha individuato nell'accREDITAMENTO periodico dell'università lo strumento per conseguire l'obiettivo di valorizzazione della qualità e dell'efficienza delle università stesse, fornendo la base normativa per la definizione del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, AccredITAMENTO) e disciplinando, tra l'altro, il potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca. In tale ambito, il provvedimento in parola ha ripreso, all'art. 13, il tema delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, disponendo che tali Commissioni debbano redigere entro il 31 dicembre di ogni anno una Relazione Annuale contenente proposte dirette al Nucleo di Valutazione, volte al miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche.

Il documento "AccREDITAMENTO periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari: linee guida" (AVA2) pubblicato dall'ANVUR nel dicembre 2016 e rivisto successivamente il 10 agosto 2017, propone importanti innovazioni sul ruolo della Commissione. Nelle presenti Linee Guida si offrono alcune indicazioni per adeguare le modalità di funzionamento della Commissione alle nuove Linee Guida sul sistema di accREDITAMENTO.

3 Compiti della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

La Commissione può essere considerata l'osservatore permanente delle attività didattiche e, in quanto tale, deve organizzare la sua attività lungo tutto l'arco dell'anno.

La Commissione ha altresì il compito di redigere annualmente una relazione articolata che prenda in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli corsi di dottorato.

La Commissione, oltre a redigere la Relazione Annuale, ha anche il compito di:

- monitorare l'offerta formativa e la qualità della didattica;

- monitorare l'attività di servizio agli studenti da parte dei Docenti e del Personale Tecnico-Amministrativo;
- proporre indicatori per la valutazione della qualità dell'offerta formativa;
- formulare commenti e proposte sull'offerta formativa e la sua modulazione;
- divulgare le politiche di qualità della Scuola presso gli studenti.

4 Funzionamento della Commissione Paritetica Docenti-Studenti

4.1 Aspetti generali

- È opportuno che sul sito della Scuola siano indicati la composizione della Commissione, la durata del mandato e un contatto, come ad esempio una casella di posta elettronica, per raccogliere osservazioni e suggerimenti.
- È opportuno che l'attività della Commissione non si realizzi in modo occasionale, vale a dire in coincidenza con i tempi della redazione della Relazione Annuale o delle richieste di parere previste dalla normativa, ma avvenga in modo continuativo. In tale ottica è opportuno che la Commissione stabilisca un calendario di massima per incontri dell'intero anno accademico, inviandone copia al PQ e al NdV.
- Si raccomanda alla Commissione di promuovere e divulgare, soprattutto attraverso la componente studentesca, le attività di assicurazione della Qualità promosse dalla Scuola, ad esempio attraverso canali come i *social network* o mediante assemblee e/o altri momenti di confronto, in modo da stimolare il coinvolgimento attivo degli studenti nei processi di miglioramento continuo intrapresi dalla Scuola.

4.2 Aspetti organizzativi

- I membri della Commissione sono nominati dal Direttore della Scuola con apposito decreto. È utile, seppur non strettamente necessario, che i rappresentanti degli studenti in seno alla Commissione coincidano con i rappresentanti degli studenti negli organi della Scuola; diverse forme di rappresentanza, che permettano di includere nella Commissione anche studenti non italiani, e

diverse modalità di composizione, che possano prevedere l'eleggibilità, invece che la nomina, di tutti o di alcuni dei membri della Commissione, potranno opportunamente essere valutate.

- La Commissione designa un Presidente tra i rappresentanti dei docenti ed un Segretario tra i rappresentanti degli studenti, che concordano l'ordine del giorno delle varie sedute e supervisionano congiuntamente il regolare procedere dei lavori.
- Il coordinamento delle attività e la gestione della comunicazione con il PQ e il NdV sono curati, per conto della Commissione, dal suo Presidente.
- Al termine di ogni seduta dovrà essere redatto, a cura del Segretario, un resoconto in modo da:
 - mantenere memoria delle attività svolte e permetterne l'agevole consultazione da parte degli organi interessati, il PQ e il NdV;
 - permettere un'agevole verifica delle attività svolte da parte dell'ANVUR;
 - consentire la trasparenza delle attività svolte nei confronti della comunità accademica.

4.3 Gestione delle attività

- I risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sui singoli insegnamenti costituiscono una fonte importante di informazione per l'attività della Commissione. Essi devono essere discussi e valutati in modo coordinato per comprendere i motivi di eventuali valutazioni negative e per suggerire provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione dell'insegnamento da parte degli studenti stessi.
- Si raccomanda che eventuali ulteriori indagini, comprese le rilevazioni dell'opinione degli studenti da svolgersi in itinere ed eventualmente con diverse modalità, siano condotte tenendo informato il PQ.
- Si raccomanda inoltre il confronto sistematico, anche attraverso la figura del Presidente della Commissione, con il NdV, per avere un riscontro continuativo delle attività di verifica delle azioni previste.
- La redazione della Relazione Annuale da parte della Commissione deve rappresentare il risultato di una sistematica attività di monitoraggio, svolta anche attraverso un confronto regolare con i Direttori di *track* e i Collegi dei Docenti.

5 Relazione Annuale

La Commissione ha il compito di redigere entro il 31 dicembre di ogni anno una Relazione Annuale articolata che prenda in considerazione sia il complesso dell'offerta formativa sia i singoli programmi dottorali o *track*, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici. Le Relazioni devono basarsi su elementi di analisi indipendenti e documentati e devono mettere in luce la funzione di autovalutazione che ha la Commissione nell'ambito del generale processo di AQ.

La Relazione Annuale deve essere il risultato di una valutazione critica dei corsi di dottorato, dei loro obiettivi, delle modalità di erogazione della didattica e del raggiungimento degli obiettivi formativi.

Il contributo della componente studentesca è fondamentale e deve essere fortemente promosso.

La Relazione Annuale non richiede alcuna approvazione da parte degli organi della Scuola, ma, dopo il suo invio al PQ e al NdV, deve pervenire al Direttore della Scuola per essere discussa in un'apposita riunione del Collegio dei Docenti e presentata durante un incontro della comunità accademica aperto a tutti i docenti, gli studenti ed il personale.